

TRIBUNALE DI LAGONEGRO
UFFICIO DELLA VOLONTARIA GIURISDIZIONE

PIANO DEL CONSUMATORE FORMULATO PER [REDACTED]
PROCEDIMENTO DI VOLONTARIA GIURISDIZIONE N. 321 / 2018

RELAZIONE DEL PROFESSIONISTA INCARICATO

La scrivente, avvocato Dora Baratta, iscritta all'albo degli avvocati di Lagonegro n. 601 con studio in Sala Consilina alla via Mezzacapo 61 nella qualità di professionista incaricato in ordine alla valutazione dell'ammissibilità al procedimento da sovraindebitamento ovvero proposta del piano del consumatore, richiesta dal sig. [REDACTED], alla luce delle verifiche effettuate, ritiene di essere in grado di presentare la relazione, composta di n. 18 pagine, correlata dei relativi verbali di escussione del ricorrente e di n.10 documenti allegati.

INDICE

1. Premessa (pag.3);
2. Presupposti oggettivi e soggettivi del ricorrente (pag. 4)
3. Cause dell'indebitamento e ragioni dell'incapacità del ricorrente di adempiere alle obbligazioni assunte (pag. 5);
4. Resoconto sulla situazione debitoria, solvibilità e la capacità di adempiere del consumatore (pag. 6);
5. Indicazione della eventuale esistenza di procedure o atti del debitore impugnati dai creditori (pag. 8);
6. Verifica dei dati e attendibilità della documentazione depositata (pag. 9);
7. Piano del consumatore (pag. 10);
8. Fattibilità del piano (pag. 15);
9. Convenienza della proposta rispetto all'alternativa della liquidazione (pag. 16);
10. Giudizio finale in verifica alla veridicità dei dati e fattibilità del piano (pag. 17).

ALLEGATI.

1. Provvedimento di nomina,
2. Verbale genesi di sovraindebitamento;
3. Documentazione prodotta da IBL;
4. Documentazione prodotta da Banco Di Napoli;
5. Documentazione prodotta Findomestic.
6. A/R Deutsche Bank del 06.04.2016;
7. Visura Agenzia delle Entrate;
8. Estratto Agenzia delle Entrate e Riscossione;
9. Pec inviata Deutsche Bank;
10. Pec inviata Unicredit.

1. Premessa.

Innanzi al Tribunale di Lagonegro, Ufficio della Volontaria Giurisdizione, pende procedimento rubricato al numero 321/2018 promosso dal sig. [REDACTED], cf [REDACTED] nato a [REDACTED] e residente in [REDACTED].

La scrivente, con provvedimento del 13.06.2018 è stata nominata dal Tribunale di Lagonegro, nella persona della dott.ssa Giuliana Santa Trotta, quale professionista incaricata per valutare l'ammissibilità alla procedura di sovraindebitamento, piano del consumatore, richiesta dal sig. [REDACTED], assistito dall'avv. Conantonio D'Elia del Foro di Lagonegro.

La scrivente dichiara di essere in possesso dei requisiti di cui all'articolo 28 del regio decreto n. 267 del 16 marzo del 1942 e di trovarsi nelle condizioni soggettive prescritte dall'articolo 15 della legge n. 3 del 27 gennaio 2010 e, inoltre, attesta che:

- non sussistono, in relazione alla sua persona, condizioni di incompatibilità professionale per l'espletamento dell'incarico;
- non si trova in situazioni di conflitto di interesse;
- non ha mai ricevuto né sta espletando alcun incarico professionale per conto del consumatore interessato al piano.

Ai sensi dell'articolo 9 comma II bis l. 3/2012 l'OCC è chiamato a valutare la presenza dei presupposti oggettivi e soggettivi del ricorrente; la sua meritevolezza; a redigere una relazione particolareggiata al fine di asseverare i dati e le informazioni acquisite, ad analizzare la fattibilità e la convenienza dello stesso rispetto all'ipotesi liquidatoria dei beni in proprietà del ricorrente, così come di seguito argomentato.

La legge 3 del 2012, inoltre, prevede tre distinti piani per affrontare la crisi da sovraindebitamento: - accordo per la composizione della crisi, -piano del consumatore;-liquidazione dei beni.

La scelta dello strumento da utilizzare è legata alla natura dei debiti.

2. Presupposti oggettivi e soggettivi del ricorrente

La scrivente, *in primis*, è chiamata a verificare se ricorrono i presupposti di cui all'art. 7 della legge 3 del 2012 e succ. modifiche, ossia è tenuta a verificare se il ricorrente:

- risulta essere in stato di sovraindebitamento, così come richiesta dall'articolo 6 comma II, lett. a) della citata legge, ossia “ *in una situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, che determina la rilevante difficoltà di adempiere le proprie obbligazioni, ovvero la definitiva incapacità di adempiere regolarmente*”.
- non è soggetto a procedure concorsuali diverse da quelle regolate nel capo II della L. 3/2012;
- non ha utilizzato nei precedenti cinque anni uno strumento di cui alla L. 3/2012;
- non ha subito, per cause a lui imputabili, provvedimenti di impugnazione, risoluzione accordo del debitore, revoca o cessazione del Piano del Consumatore.

Le condizioni di ammissibilità di carattere soggettivo richieste dalla legge in commento si individuano nella figura del consumatore e nella natura delle obbligazioni assunte.

Partendo da quest'ultime – cd presupposto oggettivo-, il sig. ██████ ha contratto debiti per fini prettamente personali, non attinenti alla sua attività professionali. Inoltre, esiste un forte squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte.

Con riferimento al cd presupposto soggettivo il ricorrente è un dipendente statale, nello specifico professore di educazione fisica presso la scuola elementare di ██████, rientra, quindi, nella figura di consumatore.

Entrambi i requisiti di natura soggettiva e oggettiva sono presenti nel sig. ██████.

3. Cause dell'indebitamento e ragioni dell'incapacità del ricorrente di adempiere alle obbligazioni assunte.

La scrivente ha proceduto con l'esame della documentazione depositata dal ricorrente a corredo dell'istanza, nonché con tutte le informazioni e gli atti acquisiti dallo scrivente nel verbale di escussione effettuato il 01.10.2018, il quale ha permesso di circoscrivere cause e circostanze dell'indebitamento del sig. [REDACTED].

Richiamando integralmente quanto affermato dall'istante, *“le cause di tale situazione economica sono individuabili nella ristrutturazione della propria abitazione in [REDACTED] alla via [REDACTED] [REDACTED] nonché nella travagliata convivenza con la sig.ra [REDACTED]. Ciò ha portato, negli anni, a rivolgersi in maniera costante agli istituti bancari contraendo così debiti che determinano ad oggi una rata mensile di € 1.327,00.”*

4. Resoconto sulla situazione debitoria, solvibilità e la capacità di adempiere del consumatore

Al fine di poter esporre le ragioni sull'incapacità economica del debitore ad adempiere alle obbligazioni assunte, è necessario illustrare la situazione attuale dello stesso.

CREDITORE	NATURA DEL CREDITO	DEBITO	RATA MENSILE	DEBITO RESIDUO
IBL Banca	contratto di finanziamento n. 737264	€ 37.800,00	€ 315,00	€ 25.200,00*
IBL Banca	Contratto di finanziamento n.674009	€ 37.920,00	€ 316,00	€ 27.172,00 *
Findomestic	Contratto di finanziamento n. 20057196650415		€ 323,00	€ 2.370,37
Findomestic	Contratto di finanziamento n. 10023086982690		€ 150,00	€ 5.117,85
Findomestic	Contratto di finanziamento n. 20057196650402		€ 123,00	€4.252,85
Banca Unicredit	Scoperto conto n. 0000104797066			€ 1.597,56

Banca uniecredit	Credit express dynamic uniecredit		€ 100,00	€ 3.292,00
Banco di Napoli	Scoperto conto n. 1000/2685			€ 2.301,32
Deutsche Bank	Carta di credito			€ 1.158,93
Avv. Gallitiello	Spese giudiziarie			€ 5.000,00
Agenzia delle Entrate e Riscossione				€ 2.826,93
TOT.				€ 80.289,81

Il debito residuo comprende il calcolo della cessione del V fino al 30.04.2019

La tabella di cui sopra mette in mostra il forte squilibrio tra le obbligazioni contratte e la capacità economica del sig. ■■■■■ il quale dovrebbe al momento versare una rata mensile di € 1.327,00, rispetto a uno stipendio di circa € 1400,00.

Tale evidente sproporzione non permette al sig. ■■■■■ di poter far fronte agli impegni già presi, tant'è che ha interrotto il versamento della rata mensile di Findomestic e di credit express dynamic Uniecredit.

**5. Indicazione della eventuale esistenza di procedure o atti del
debitore impugnati dai creditori**

La scrivente fa rilevare che:

- nessun atto di disposizione nella sfera patrimoniale del debitore è stato posto un essere e che tali atti siano stati impugnati dai creditori;
- l'istante non ha mai agito in frode ai creditori.

6. Verifica dei dati e attendibilità della documentazione depositata

La scrivente, per quanto sopra illustrato, sulla base della documentazione consegnata dal ricorrente e di quella ulteriormente acquisita evidenzia che alla data di redazione dell'elaborato non è al corrente circa la presenza di altre situazioni debitorie riconducibili al sig. [REDACTED].

7. Piano del consumatore

Per la natura della debitoria, riconducibile a obbligazioni personali o al consumo, la scelta del nominato OCC è ricaduta sul piano del consumatore, disciplinata dagli articoli 12 bis 12-ter della legge 3/12, come strumento per realizzare la procedura da sovraindebitamento.

Sono presenti tutti i presupposti richiesti dalla legge, ossia:

- ✓ presupposto soggettivo: il ricorrente rientra nella figura tipica del consumatore, in quanto è un dipendente statale;
- ✓ non è soggetto a procedure concorsuali;
- ✓ presupposto oggettivo: debiti contratti per fini personali e forte squilibrio tra le obbligazioni assunte e la capacità economica dello stesso;
- ✓ nei precedenti cinque anni (dalla data in cui è stato corrisposto l'ultimo pagamento previsto) non ha utilizzato tale strumento legislativo;
- ✓ assenza di atti compiuti in frode ai creditori;
- ✓ è proprietario di un'unità abitativa sita in [REDACTED];
- ✓ è comproprietario (per 1/3) di due terreni agricoli in [REDACTED];
- ✓ il totale della debitoria è di circa € 80.289,81;
- ✓ il suo stipendio netto mensile è di circa €1,400,00;
- ✓ la rata complessiva per i prestiti contratti è di € 1.327,00, (di cui due cessioni del V pari a € 631,00).

Al fine di poter porre in essere un piano del consumatore idoneo sia a garantire uno stile di vita dignitoso al ricorrente sia a tutelare il diritto del creditore al proprio credito, l'esperto designato ricorre al calcolo della soglia di povertà assoluta così come proiettato dall'Istat il quale rappresenta il valore monetario a prezzi correnti, del paniere di beni e servizi considerati essenziali per ciascuna famiglia, definita in base al numero dei componenti del nucleo familiare e classe di età, ripartizione geografica e alla tipologia del comune di residenza.

In base ai valori inseriti: n. 1 componente nucleo familiare, per classe di età compresa tra 18-59 anni, che vive nel Mezzogiorno con meno di 50.000 e il 2017 ultimo anno preso a base, il calcolo ha prodotto una soglia di povertà assoluta nel 2017: € 683,51.

Mettendo a confronto il dato ricavato dalla soglia di povertà, i debiti contratti, la capacità economica del debitore, risultano tre valori assolutamente incompatibili tra di loro.

Il piano del consumatore, quindi, si presenta così formulato.

Con una capacità economica di circa € 1.400,00, sottratta la quota pari alla soglia di povertà di € 700,00, ha una disponibilità di € 700,00 per fronteggiare la situazione debitoria, il piano del consumatore verrebbe ad essere così riformulato:

I FASE.

Pagamento integrale delle due cessioni del V per i primi tre anni dal momento dell'omologa, ossia:

IBL Banca n. 737264 – debito residuo € 25.200,00:

- Prosegua cessione del V della rata di € 315,00 per 36 mesi per un totale di € 11.340,00;

IBL Banca contratto n. 674009 – debito residuo € 27.172,00:

- Prosegua cessione del V della rata di € 316,00 per 36 mesi per un totale di € 11.376,00.

Avvocato Gallitiello spese processuali € 5.000:

- Dilatazione del debito con rata mensile di € 138,00 per 36 mesi con cancellazione dell'ipoteca.

II FASE

Ripristinare lo stipendio del sig. Trotta ponendo fine alle due cessioni del V da parte di Ibl banca.

III FASE

Falcidia degli interessi:

- IBL Banca n. 737264 debito residuo dopo tre anni dall'omologa pari a € 13.860,00-> falcidia di circa € 2.000 pari al calcolo degli interessi al tan del 6,48% per le restanti rate da versare: € 11.860,00.
- IBL Banca n. 674009 debito residuo dopo tre anni omologa pari a € 15.796,00-> falcidia di circa € 2.000,00 pari al calcolo degli interessi al tan del 6,48% per le restanti rate da versare: € 13.796,00.
- Findomestic contratto n. 20057196650415, debito residuo pari a € 20.370,37-> falcidia di circa € 3.000 pari al calcolo degli interessi al tan al 6,0% sull'intero debito: € 17370,0.
- Findomestic contratto n. 10023086982692, debito residuo pari a € 5.117,37 -> falcidia di circa € 117,37 pari al calcolo degli interri al tan al 18,48 % e spese varie : € 5000.
- Findomestic contratto n. 20057196650402, debito residuo pari a € 4252,85 -> falcidia di circa € 100,00 pari al calcolo degli interessi al tan del 15,36% : € 4188,45.
- Banco di Napoli scoperto conto n.1000/2685 debito residuo pari a € 2301,02 -> falcidia di circa € 300,00 come da calcolo interessi conteggiato dalla stessa banca nella comunicazione del 04.10.2018 :€ 2093,81.
- UniCredit carta di credito express dynamic, debito residuo pari a € 3.292,00-> falcidia di € 200,00 pari al calcolo degli interessi così come emerge dalla documentazione relativa prodotta dal debitore : €3.208,19
- UniCredit scoperto conto n. 0000104797066, debito residuo pari a € 1.597,56.

Si precisa che l'utilizzo dell'avverbio "circa" è stato doveroso con riferimento al calcolo degli interessi. Quest'ultimi non sono stati conteggiati in modo preciso perché agli atti non risultano i contratti stipulati, inoltre l'IBL che ha risposto, si è limitata a fornire l'estratto conto.

Pertanto, in caso di omologazione la scrivente chiede fin da subito un ulteriore termine per poter effettuare ulteriori comunicazioni alla banca al fine di avere dati precisi e riproporre un ulteriore conteggio degli interessi.

IV FASE

Pagamento della restante debitoria.

Al fine di semplificare il momento del pagamento della rata al debitore, la scrivente propone di effettuare una sola rata per istituto di credito, così come di seguito specificato:

IBL Banca (contratto di finanziamento n. 737264; n.674009) debito complessivo (senza interessi) € 11.860,00:

- pagamento rata di €165,00 per 72mesi.

Findomestic (contratto di finanziamento n. 20057196650415- contratto n. 20057196650402- contratto n. 20057196650402) debito residuo complessivo (senza interessi) di € 13.796,00 :

- versamento rata mensile di € 190 per 72 mesi per l'intera quota capitale.

Unicredit (carta di credito – scoperto conto n. 0000104797066) debito residuo complessivo (senza interessi) di € 4.805,75:

- versamento rata mensile di € 65 per 72 mesi.

Banco di Napoli scoperto conto n. 1000/2685 debito residuo (senza interessi) € 2093,81:

- pagamento rata di € 25,00 per 72 mesi.

Deutsche Bank carta di credito e 1.158,93:

- pagamento rata di €16,00 per 72 mesi.

Al predetto credito occorre anche considerare i debiti con l'Agenzia delle Entrate e Riscossione per l'importo di € 2.808,04. Al riguardo si è procederà con la richiesta di rottamazione.

Sebbene non sia compito dell'OCC incaricato valutare il comportamento dell'istituto di credito coinvolto della presente procedura, nello stesso tempo non può non osservare che lo stesso comportamento ha aiutato a generare la situazione debitoria del consumatore.

L'articolo 124 bis co I TUB recita “ *prima della conclusione del contratto di credito, il finanziatore valuta il merito creditizio del consumatore, sulla base delle dichiarazioni fornite dal consumatore stesso e, ove necessario, ottenute consultando una banca pertinente*”.

Orbene, tale valutazione non è stata mai posta in essere dai vari istituti di credito che hanno elargito finanziamenti al sig. [REDACTED] pur essendo consapevoli della ridotta capacità reddituale del debitore.

Tale consapevolezza si deduce da un dato certo: sottoscrizione nello stesso arco temporale di due contratti di finanziamento (con cessione del V) con IBL; un contratto di finanziamento con Findomestic e due carte di credito sempre con Findomestic.

Il comportamento dei vari istituti di credito coinvolti ha portato il nominato OCC a formulare il piano del consumatore decurtandolo dagli interessi, permettendo così al consumatore di saldare l'INTERA quota capitale dei debiti contratti con una dilatazione della rata in 10 anni.

8. Fattibilità del piano.

Ai sensi del combinato disposto dell'articolo 9 comma 2 dell'articolo 15 comma 6 della legge 3/12 la scrivente è chiamata anche ad attestare la fattibilità del piano proposto a favore del sig. ██████ .

Il sig. ██████ a garanzia del piano del consumatore propone il suo unico reddito rappresentato dallo stipendio, certo e prontamente liquido e esigibile..

Alla luce di quanto esposto nei paragrafi precedenti si può concludere che il piano proposto dal sig. ██████ risulta fattibile e sostenibile.

9. Convenienza della proposta rispetto all'alternativa della liquidazione

Ai sensi dell'art. 9 co III bis della legge 3/12 la scrivente è chiamata a valutare anche la convenienza del piano del consumatore in alternativa all'ipotesi di liquidazione dei beni di proprietà del debitore.

Come si evince dall'allegata visura catastale, i beni nelle disponibilità del debitore sono la civile abitazione sita in [REDACTED] e 1/3 di due terreni agricoli siti in [REDACTED].

E' possibile, dai dati desunti dalla banca per le quotazioni immobiliari dell'agenzia del territorio attribuire a un immobile del comune di [REDACTED] un prudenziale valore di mercato pari a € 84.5000 calcolato ponendo il valore medio tra minimo e massimo di un abitazione civile con stato conservativo normale pari a € 530 moltiplicandolo per la superficie catastale di 161 mq.

Il terreno agricolo, invece, di proprietà di 1/3, ha valore di mercato di € 7.200.

Considerato che si tratta di immobile adibito a civile abitazione, considerato che si tratta dell'unico immobile in possesso del debitore, considerato le spese di procedura di vendita e quello degli adempimenti pubblicitari previsti per ogni esperimento di gara già compiuto, in ragione di ciò la scrivente ritiene di non dovere prendere in considerazione l'ipotesi di liquidazione del predetto bene.

In aggiunta, la vendita dell'immobile obbligherebbe il consumatore a fronteggiare ulteriori spese quali l'affitto.

10. Giudizio finale in verifica alla veridicità dei dati e fattibilità del piano.

la scrivente fa rilevare che il debitore:

- ha cooperato al regolare svolgimento della procedura, fornendo tutte le informazioni e la documentazione richiesta;
- non ha in alcun modo ritardato o contribuito a ritardare allo svolgimento della procedura;
- non ha beneficiato di altra esdebitazione negli otto anni precedenti la domanda; non è stato condannato, con sentenza passata in giudicato, per uno reati previsti dall'articolo 16 l. 3712;
- a oggi stati soddisfatti regolarmente i creditori delle finanziare che hanno proceduto al pignoramento del V dello stipendio;
- non ha posto in essere atti in frode ai creditori o altri atti dispositivi del proprio patrimonio, ovvero simulazioni di titoli di prelazione, allo scopo di favorire alcuni creditori a danno di altri.

Pertanto, sulla base di quanto illustrato e considerato il debito complessivo individuato nel piano del consumatore € si è giunti a ritenere sostenibile e fattibile l'elaborazione di un piano che prevede il pagamento di una rata mensile e **sostante di € 731,00 per i primi tre anni all'omologa; di € 431,00 per i seguenti 7 anni.**

A tale debito dovranno aggiungersi sia il compenso dello scrivente che, a norma dell'articolo 15 co 9 l.3/12 è determinato secondo i parametri previsti per i commissari giudiziali nelle procedure di concordato preventivo, ridotti nel caso di specie oltre il 40% e dunque pari a € 3.666,4.

Al piano del consumatore omologato seguirà la fase successiva del pagamento nei tempi e nei modi indicati.

ATTESTAZIONE

Per tutto quanto sopra riportato e rappresentato, il sottoscritto avvocato Dora Baratta iscritta all'ordine degli avvocati di Lagonegro al n. 601

ESAMINATI

I documenti messi a disposizione dal debitore

ATTESTA

La veridicità dei dati esposti e la fattibilità e convenienza del Piano del consumatore ex art. 8 l. 3/12 in quanto appare la migliore alternativa che permetta di tutelare i creditori al fine di soddisfare tutti nella misura maggiore possibile, in modo certo e tempestivo.

Con osservanza

Sala Consilina, 26.02.2019

Il Professionista incarico

Avv. Dora Baratta



TRIBUNALE DI LAGONEGRO

SEZIONE CIVILE

R.G.V.G. n° 321/2018

La Dott.ssa Giuliana Santa Trotta in qualità di giudice designato

VISTO il piano del consumatore depositato nell'interesse di GIOVANNI TROTTA in qualità di debitorie consumatore;

RILEVATO che al piano è allegata la documentazione prevista dall'art 9, II comma, legge 3/2012 nonché la relazione di attestazione della fattibilità del piano redatta dal professionista nominato con funzioni di O.C.C.;

RITENUTA la competenza territoriale di questo Tribunale;

RILEVATO che è stato dimostrato lo stato di sovraindebitamento;

LETTO l'art 12, II comma, l. 3/2012;

VISTO l'art 12bis L.cit.

FISSA

L'udienza per la data 16 Aprile 2019 ore 12.00

DISPONE

- a) Che la proposta ed il presente decreto siano comunicati a cura del professionista nominato ex art 15 a ciascun creditore presso la residenza o la sede legale, anche per telegramma o per lettera raccomandata a/r con avviso di ricevimento o per telefax o PEC, almeno 30 giorni prima della data fissata per l'udienza;
- b) Che il piano ed il presente decreto siano pubblicati sul sito <http://www.tribunale.lagonegro.giustizia.it> a cura del medesimo professionista.

Lagonegro, 06/03/2019

Il giudice

Dott.ssa Giuliana Santa Trotta